



Il libro

Viaggio in laguna guidati da poeti, scrittori e artisti

a pagina 13 Melilli

Viaggio nella Venezia di scrittori e poeti

Nel libro di Di Palma itinerari da San Marco alle Isole, guidati da Parise, Proust, James e Ruskin

di **Massimiliano Melilli**

Una guida di Venezia spesa fra lo zibaldone e il caleidoscopio: ricordi personali dell'autore, pagine di romanzieri e poeti, dipinti di artisti frutto di stati d'animo e sensazioni borderline. In primo piano, una fascinosa galleria di personaggi. Ma alla resa dei conti questo è un libro di libri, che rimanda sì alla letteratura e all'arte su una città-mondo come Venezia ma soprattutto proietta il lettore in una dimensione surreale, dove la topografia si snoda tra versi, trame e colori che esplodono in un dedalo di rii, campi, campielli e sestieri. Venezia. Nel labirinto di Brodskij e altri irregolari (170 pagine, 14 euro) del poeta lidense Pasquale Di Palma nasce da un bel progetto editoriale di Unicopli, che ha commissionato ad autori internazionali e italiani il racconto di città letterarie, da Budapest al Cairo a Rio De Janeiro a Istanbul a San Pietroburgo. Fino a Venezia, percorsa e narrata da San Marco a Rialto a Castello fino alle isole minori.

Ideato come *Fondamenta degli incurabili* di Brodskij in cinque capitoli, il libro ripercorre con rara sensibilità e una documentazione fuori dal coro, luoghi naturali, nemesi di romanzi e piroette da dipinti, variazioni dell'anima di scrittori, poeti, pensatori. Da Proust e Ruskin a Cardazzo a James, Morand, Parise, Pozza, Bosch, fino a Della Corte, Tancredi, Pound, Cagnaccio di San Pietro, Rossi. Ecco Parise e il pragmatismo: «C'è un luogo a Venezia dove neppure i turisti stravaganti si inoltrano; i passanti non lo attraversano perché non c'è ragione di compiere quell'inutile giro quando la 'strada Nova' mena dritto a Rialto (...) Questo luogo è il ghetto». E' l'incipit di un articolo che Parise scrisse per *L'Illustrazione* nel maggio 1954. Dall'universo ebraico si arriva alla *Fondamenta della Misericordia* che conduce all'Abbazia della Misericordia ricordata da Pound in uno dei suoi celebri «Cantos»: introspezione totale che nulla cede alla vita ma solo alla scrittura.

Alla follia e alle sue molteplici espressioni sono riconducibili almeno due figure di un artista che Di Palma recupera dall'oblio: Gino Rossi, ricoverato in manicomio dal 1925 al 1947 e Cagnaccio di San Pietro, per un breve periodo ricoverato a San Servolo. Dal catalogo della mostra alla Fondazione Benetton nel 2005, si scopre che Rossi «spesso fu visto muovere le mani, come se mescolasse i colori, pur non avendo pennelli, né gessetti, né carta. La pittura e la sua allucinazione - scrive nel catalogo Vera Mattiuzzo - rimasero le uniche compagne». Ha convissuto con la follia anche Cagnaccio, artista che - racconta Di Palma - operò sempre a Venezia come un isolato (...) altra sua opera importante oltre a «L'alzana» è «Dopo l'orgia» dipinta nel 1928 (...) che probabilmente costituì uno dei motivi per cui il pittore venne emarginato dall'establishment veneziano (...) Il riferimento all'abbigliamento di Mussolini è fin troppo palese».

La poesia come un soffio:

'Calle del vento', poco prima delle Zattere, vicino a San Sebastiano. 'Calle del vento' - sostiene Di Palma - «è una delle più intense raccolte poetiche di Diego Valeri, uno dei grandi cantori di Venezia». Raccolta pubblicata nello 'Specchio' mondadoriano nel 1975: «Qui c'è sempre un poco di vento, a tutte l'ore, di ogni stagione: un soffio almeno, un respiro (...)». Oggi fa sorridere ma ha ragione l'autore della guida, «anche commuovere»: soffermarsi su Henry James e uno dei suoi più folgoranti romanzi ambientati a Venezia, «Il carteggio Aspern». E' il 1882 e lo scrittore riflette: «Qui non esistono rumori, se non quelli prodotti dall'uomo, nessun acciottolo, nessun vago clamore...». Sia James che Di Palma scoprono uno dei nervi più tesi dei veneziani: non amano essere infastiditi. Per questo sarà puro piacere leggere questa guida preziosa: c'è tanta letteratura e molta arte ma soprattutto, vite d'autore vissute a Venezia, per Venezia e con Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autore

Pasquale Di Palma (Lido di Venezia, 1958) ha pubblicato varie raccolte poetiche e saggi. Ha curato tra le varie pubblicazioni per Neri Pozza Carteggi con Buzzati, Gadda, Montale e Parise (Neri Pozza, 2006)



Venezia e letteratura Lo scrittore vicentino Parise a Venezia, di cui narrò soprattutto il ghetto